



**Casa di cura Città di Parma S.p.a.**

**RASSEGNA STAMPA  
2024**

## STARE BENE ORTOPIEDIA

Città di Parma I progressi della chirurgia ortopedica, fra impianti sempre più personalizzati e intelligenza artificiale

# Robot, protesi 3D, fast-track E le ginocchia tornano «nuove»

**P**rotesi sempre più personalizzate, chirurgia robotica e intelligenza artificiale: grazie a queste innovazioni gli interventi al ginocchio ottengono risultati fino a qualche anno fa inimmaginabili, con un recupero funzionale significativo. «Nel panorama sanitario in continua evoluzione, anche la chirurgia protesica del ginocchio sta vivendo una costante progressione sia dal punto di vista della gestione peri-operatoria del paziente, con l'implementazione del protocollo fast-track (percorso veloce), che dal punto di vista chirurgico con tecnologie all'avanguardia come la chirurgia robotica, la personalizzazione degli impianti protesici e l'intelligenza artificiale» dice Paolo Adravanti, referente organizzativo dell'unità di Ortopedia della Casa di cura Città di Parma. Proprio la chirurgia protesica del ginocchio è stato il tema di un recente simposio alla Casa di cura.

«Il protocollo fast-track è un approccio multidisciplinare che ottimizza ogni fase del percorso chirurgico, dall'ammissione alla dimissione - continua Alessandro Colosio, specialista in ortopedia della



**I medici**  
Dall'alto:  
Paolo Adravanti, referente dell'Ortopedia della Città di Parma, Alessandro Colosio e Aristide Perrino, specialisti in ortopedia della casa di cura.



Città di Parma - Grazie a una gestione integrata del dolore, alla precoce mobilizzazione e alla riduzione dei tempi di degenza ospedaliera, i pazienti riscontrano una diminuzione dei rischi associati alla chirurgia e una più veloce ripresa delle funzioni motorie. Inoltre

il fast-track si concentra sull'educazione del paziente, fornendogli informazioni dettagliate e supporto per coinvolgerlo attivamente nel percorso di guarigione. Alla Città di Parma organizziamo corsi di preparazione all'intervento protesico in cui il paziente viene

informato di tutto il percorso che affronterà». Dal punto di vista chirurgico, la robotica in ortopedia rappresenta uno dei più grandi progressi. «Alla Città di Parma la stiamo utilizzando da anni - dice lo specialista in ortopedia Aristide Perrino - I sistemi ro-

botici consentono ai chirurghi di eseguire interventi più precisi e riproducibili, migliorando l'allineamento della protesi e riducendo il rischio di errori umani. Grazie alla loro capacità di eseguire movimenti con una precisione microscopica, i robot chirurgici sono in grado di ottimizzare l'adattamento e il posizionamento delle protesi, contribuendo a risultati chirurgici più accurati e duraturi. Va detto comunque che il chirurgo rimane essenziale; il robot è un supporto». Anche le protesi stanno diventando sempre più personalizzate. «La creazione di protesi e di strumentazione specifica per il singolo paziente rappresentano un'altra area in rapida evoluzione. Grazie ai progressi nella tecnologia di imaging e la stampa 3D, è possibile creare protesi su misura e strumentari specifici per ogni paziente; oggi questo approccio viene riservato a casi specifici, mentre in futuro potrebbe essere la routine nella chirurgia protesica» aggiunge Perrino. L'obiettivo è una sempre maggior personalizzazione della chirurgia protesica con tempi di recupero più brevi.

**red.sal.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Check Up Salute e Benessere** Il programma di medicina stasera alle 21 su 12 Tv Parma

## Cataratta: senza occhiali dopo l'intervento

**L**a chirurgia della cataratta ha compiuto passi da gigante, consentendo al paziente di tornare ad un'ottima qualità di visione. Se ne parlerà nella puntata di questa sera alle 21 di "Check Up Salute e Benessere" in onda su 12 Tv Parma, a cura di Francesca Strozzi. L'obiettivo che oggi un chirurgo si pone, in un intervento di cataratta, non è più solo rimuovere il cristallino opaco, ma ottenere

una visione nitida senza occhiali, almeno da lontano. Questo si deve ad un accurato calcolo della lente da inserire nell'occhio durante l'intervento ed è un traguardo raggiunto in tempi relativamente recenti, se si pensa che i cristallini artificiali si sono diffusi dagli anni 80. Gli oculisti da tempo accarezzano il sogno di consentire, dopo l'intervento, una perfetta visione anche da vicino, sollevando il paziente dalla necessità di lenti cor-

rettive. Questo traguardo è stato ottenuto grazie alle lenti intraoculari multifocali, arrivate sul mercato da qualche anno, ma che negli ultimi tempi hanno visto miglioramenti che hanno risolto problemi che si riscontravano all'inizio. Il loro funzionamento non va confuso con quello degli occhiali progressivi, a cui spesso pensano le persone a cui vengono proposte. Agiscono infatti in modo diverso dato che non vengono an-

teposte all'occhio, ma inserite al suo interno diventando una parte integrante dell'obiettivo oculare. Saranno in studio Roberto Carnovali e Alessandro Boldini, specialisti in oculistica della Casa di cura Città di Parma, e Francesca Bocchi, medico di medicina generale. Per intervenire in diretta, telefonare allo 0521-464227 o inviare sms o whatsapp al 333-9200170.

**red.sal.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Parma

**Aiop** In consiglio De Bernardis (Villa Maria Luigia)

# Sanità privata, Cesare Salvi presidente regionale

È alla guida della «Città di Parma» dal 2012

**Cos'è l'Aiop**  
Cesare Salvi è stato eletto presidente regionale di Aiop, Associazione italiana delle aziende sanitarie ospedaliere e territoriali e delle aziende socio-sanitarie residenziali e territoriali di diritto privato dell'ospedalità privata accreditata.

» Cesare Salvi, dal 2012 presidente e ceo della casa di cura «Città di Parma», è stato eletto presidente regionale dell'Aiop (Associazione italiana delle aziende sanitarie ospedaliere e territoriali e delle aziende socio-sanitarie residenziali e territoriali di diritto privato dell'ospedalità privata accreditata) per il quadriennio 2024-2028.

Prende il posto di Luciano Natali, chiamato a ricoprire il ruolo di presidente della sezione socio-sanitaria. L'altro presidente è Lorenzo Venturini (sezione ospedaliera). I due vice sono Elena Bottinelli e Giuseppe Valastro.

Salvi, subito dopo l'elezione, ha ringraziato tutti gli associati. «In Emilia-Romagna ha affermato - ci sono 52 strutture private accreditate, con circa seimila posti letto e circa novemila dipendenti oltre al personale medico in regime libero professionale. Una qualità ed una professionalità di altissimo livello, maturata nel corso di decenni, che rappresenta una risorsa per tutti i nostri territori, non solo in ambito sanitario». «Le strutture private accreditate sono e si sentono parte integrante del sistema sanitario e devono poter esprimere tutta la loro potenzialità - ha proseguito - anche mediante il riconoscimento di adeguate risorse economiche, condividendo con la parte pubblica strategie e obiettivi sanitari di medio-lungo periodo».

Il presidente uscente Natali ha ringraziato gli associati ricordando, tra i problemi af-

frontati, quello delle liste d'attesa «di cui bisogna ancora occuparsi per dare risposte celeri alle cure dei cittadini». «Durante l'emergenza Covid abbiamo cercato di rafforzare i rapporti con la Regione - ha dichiarato - , contribuendo ad abbattere stereotipi e pregiudizi per ribadire che siamo una sola sanità».

**Il nuovo consiglio**  
Qui sopra, i nuovi eletti nel consiglio regionale di Aiop.



Il nuovo Consiglio regionale Aiop è composto da: Enrico Fava, vicepresidente con delega al bilancio; Valentina Valentini, vicepresidente e area territoriale Forlì-Cesena; Averardo Orta, vicepresidente e area territoriale Bologna. Marco de Bernardis (presidente di Villa Maria Luigia, la struttura di Monticelli dedi-

cata ai disturbi psichiatrici) è stato eletto consigliere per l'area territoriale di Parma.

Completano il consiglio Vittorio Sanna, consigliere area territoriale Piacenza; Fabrizio Franzini, consigliere area territoriale Reggio Emilia; Paolo Toselli, consigliere area territoriale Modena; Gianluca Mantovani, consigliere area

territoriale Ferrara; Lorenzo Venturini, consigliere area territoriale Ravenna, Matteo Vaccari, consigliere area territoriale - Rimini. Eletti nel consiglio generale: Elena Bottinelli, Averardo Orta, Gianluca Mantovani, Lorenzo Venturini, Valentina Valentini.

**L.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Intervista Parla il neo presidente: «In prima linea per ridurre le liste d'attesa» «Sempre più integrati al servizio sanitario»

» «Sosteniamo lo spirito universalistico del Servizio sanitario nazionale, siamo i primi non volere a una sanità di serie A e di serie B». Cesare Salvi, neo presidente dell'Aiop, presidente e Ceo della casa di cura «Città di Parma», sgombra il campo da ogni dubbio: «Vogliamo essere sempre più integrati al Ssn».

**Quali sono le questioni più urgenti da affrontare?**

«La prima urgenza riguarda le tariffe ambulatoriali perché dopo 27 anni, anziché aggiornarle ai costi crescenti, sono state ridotte. Attualmente è in corso un tavolo di confronto in Regione. Stiamo trattando per ottenere una revisione delle tariffe».

**Quale sarà l'impatto del decreto Concorrenza sul sistema sanitario?**

«Il Milleproroghe ha spostato la sua attuazione a fine anno, ma così come è stato concepito il decreto Concorrenza rischia di compromettere la concezione dell'attuale sistema sanitario. Si tratta di un tema che va affrontato in modo organico e senza pregiudizi ideologici da tutti gli attori del mondo della sanità, fondamentali per la tenuta del Ssn».



**Cesare Salvi**  
Presidente regionale di Aiop, presidente e ceo della casa di cura «Città di Parma».

**Che ruolo possono giocare le realtà private nel Ssn?**

«Per giocare un ruolo sempre più importante serve una integrazione vera e di prospettiva, non a intermittenza e legata ai bisogni del momento. I dati dell'ultimo report nazionale parlano chiaro: la sanità privata utilizza il 10 per cento del fondo sanitario nazionale, ma offre il 25 per cento dei servizi ai cittadini. Offriamo un servizio di qualità e garantiamo un risparmio alla spesa sanitaria nazionale e regionale».

**Come state contribuendo a ridurre le liste d'attesa?**

«Sono già due anni che collaboriamo con l'Ausl con l'obiettivo di ridurre le liste d'attesa nei campi della diagnostica, delle prestazioni chirurgiche e delle visite specialistiche. Si tratta di progetti finanziati di anno in anno, con obiettivi di breve periodo. I rapporti con l'Ausl locale sono ottimi, ma è il governo a monte che deve prevedere obiettivi più lungimiranti e strutturati».

**Che peso riveste oggi la tecnologia?**

«Le nuove tecnologie sono fondamentali, bisogna però fare i conti con la velocità con cui diventano vetuste le attrezzature. Si tratta di investimenti molto significativi, anche per questo serve una programmazione di medio-lungo periodo».

**Qual è la situazione a Parma?**

«A Parma si lavora in sintonia con l'Ausl e in modo trasparente. Desidero anche ringraziare l'Unione Parmense degli Industriali per l'attenzione che ha sempre riservato al nostro settore, fondamentale per l'economia regionale».

**Luca Molinari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Parma

### Città di Parma

# Progetto medicina: primo incontro

» Nella sala convegni della casa di cura Città di Parma venerdì sera a partire dalle 20,30 prende il via il nuovo Progetto medicina inserito nel Programma Ecm 2024 riservato ai medici.

Il primo appuntamento avrà come tema «Le indicazioni alla trasfusione» e per relatore ci sarà Maurizio Soli, direttore dell'unità di Immunoematologia e medicina trasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma.

Il Progetto ospitato dalla Città di Parma prevede altri due incontri, sempre fissati per le ore 20,30. Il primo, venerdì 22 marzo, vedrà come relatore Gian Luca Gonzi, medico del Laboratorio di elettrofisiologia dell'Unità Operativa di Cardiologia dell'Azienda ospedaliero universitaria di Parma, che tratterà il tema della fibrillazione atriale.

Venerdì 5 aprile, sempre con inizio alle 20,30, si affronterà invece il tema del percorso del paziente fibromialgico. Relatori dell'incontro saranno i medici della Casa di cura Città di Parma Giulia Milioli, specialista in Neurologia e Antonio Cuzzoli, specialista in Endocrinologia e in Ematologia.

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Parma

**Città di Parma** Un simposio con specialisti traccia le linee guida di intervento

# Tutto sul mal di piedi: patologie e terapie

Le cause di alterazione: congenite, metaboliche, traumatiche, reumatologiche

» Il piede è un organo particolarmente complesso: a partire dalla caviglia, è costituito da 26 ossa e 33 articolazioni. È quindi comprensibile come possa andare incontro a diverse problematiche.

Delle artropatie infiammatorie e degenerative della caviglia e del piede si è parlato in un simposio alla casa di cura Città di Parma moderato da Luigi Lagnerini, direttore sanitario della clinica di piazzale Maestri, relatori Francesco Caravaggio e Fabio De Palmi, specialisti in ortopedia, chirurgia caviglia e piede della casa di cura, e Flavio Mozzani, specialista in reumatologia.

«Il dolore ai piedi è molto comune e i reumatologi sono spesso chiamati in causa - ha spiegato Mozzani - Il piede e la caviglia hanno un'importante complessità anatomica; su di essi carichiamo ogni giorno il peso del nostro corpo; li chiudiamo nelle scarpe, potenziali fonti di vincoli e conflitti. Per arrivare ad una diagnosi è necessaria una raccolta

### Relatori

Da sinistra  
Flavio Mozzani,  
Francesco Caravaggio,  
Fabio De Palmi e Luigi Lagnerini.



anamnestica attenta che stabilisca le circostanze dell'insorgenza, la sede e le caratteristiche del dolore ed eventuali altri sintomi associati.

Sono numerose le cause che possono progressivamente alterare la conformazione delle articolazioni del piede: congenite, metaboliche, traumatiche, patologie reumatologiche. Tra queste ultime sono state analizzate le tre principali, ovvero artrite reumatoide, artrite psoriasica, gotta.

### Cause e rimedi

Sovrappeso e alterazioni metaboliche sono fattori di rischio. È possibile ridurre i disturbi con terapie fisiche, infiltrative, uso di plantari.

«Qualunque sia la causa, l'insorgere e il peggiorare di un'artropatia degenerativa che interessa una o più articolazioni del piede, comporta una progressiva limitazione dell'autonomia di cammino e una possibile ripercussione sulle altre articolazioni dell'arto inferiore, ad iniziare dal ginocchio - ha sottolineato Caravaggio - Non particolarmente frequente l'artrosi primitiva, che insorge senza apparenti altre cause; tra le forme secondarie ad altra

## Domani sera Maurizio Soli: «Trasfusione, quando serve»

» Alla sala convegni della casa di cura Città di Parma domani alle 20,30 avrà inizio il Progetto medicina del Programma Ecm 2024 riservato ai medici. Primo appuntamento, «Le indicazioni alla trasfusione», relatore Maurizio Soli, direttore dell'Immunematologia e medicina trasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma. Si prosegue venerdì 22 marzo con Gian Luca Gonzi, medico del Laboratorio di elettrofisiologia della Cardiologia dell'ospedale Maggiore che parlerà di fibrillazione atriale; venerdì 5 aprile «Il paziente fibromialgico» con i medici della Città di Parma Giulia Milioli e Antonio Cuzzoli.

causa prevalgono sicuramente le forme post-traumatiche e a seguire le artropatie secondarie a patologie reumatologiche».

Per quanto riguarda le terapie, è stato illustrato come nelle fasi iniziali è possibile intervenire innanzitutto rimuovendo o attenuando cause favorenti: sovrappeso, alterazioni metaboliche (gota, diabete); è possibile ridurre i disturbi con terapie fisiche, infiltrative, uso di plantari che, pur non riuscendo ad impedirla, cercano di procrastinare l'evoluzione.

«Con il peggiorare delle situazioni articolari, con modificazioni dell'assetto del piede e accentuazione dei disturbi soggettivi, sono possibili soluzioni chirurgiche - ha spiegato De Palmi -

Quando le condizioni delle articolazioni sono particolarmente compromesse è possibile, nel caso della caviglia, ricorrere alla sostituzione protesica; per altre articolazioni del piede invece si rende necessario il blocco, tecnicamente definito artrodesi, per ottenere risoluzione del dolore e miglioramento dell'autonomia di cammino».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Parma

## Città di Parma

Il punto degli specialisti

Cura della spalla:  
la nuova frontiera  
delle terapieDalla riparazione biologica rigenerativa  
alla chirurgia mini-invasiva per le fratture**Diagnosi e terapie**

La spalla è alla base di tantissimi movimenti che compiamo ogni giorno. Ogni terapia, ovviamente, va scelta in base alla patologia, valutata insieme allo specialista e con indagini diagnostiche appropriate.

» La spalla è una delle articolazioni che utilizziamo di più nella nostra vita quotidiana, in quanto è alla base di tantissimi movimenti che compiamo ogni giorno.

Proprio questa sua mobilità porta anche alla possibilità di andare incontro a traumi. Delle innovazioni terapeutiche e delle nuove tecnologie applicate al trattamento delle patologie della spalla si è parlato nel corso di un simposio alla casa di cura Città di Parma, nell'ambito del Programma Ecm 2024.

Relatori dell'incontro erano Carlo Felice De Biase, Andrea Gambineri e Giovanni Ziveri, specialisti in Ortopedia e medici dell'équipe di Chirurgia della spalla e di Traumatologia della Città di Parma e Raffaele Averna, specialista in Radiologia della stessa casa di cura.

Per quanto riguarda la diagnostica, è stato sottolineato come gli esami radiologici di primo livello sono la radiografia per la patologia artrosica e per le fratture e l'ecografia per le patologie tendinee. Averna ha sottolineato che la risonanza magnetica «è un esame di secondo livello, che si rende necessario solo per casi selezionati su indicazione dello specialista ortopedico».

Sono quindi state illustrate le più innovative terapie conservative per le varie patologie della spalla. «La novità più rilevante è sicuramente rappresentata dalla terapia biologica rigenerativa, una nuova frontiera per il trattamento delle patologie infiammatorie e degenerative della spalla - ha spiegato Gambineri -. L'utilizzo delle cellule mesenchimali pre-

vate da tessuto adiposo hanno dato risultati ottimi. Ogni terapia ovviamente va scelta in base alla patologia, valutata con una visita specialistica e con indagini diagnostiche appropriate».

Per quanto riguarda le fratture si è parlato in particolare di quella a carico dell'omero, che è tra le fratture più frequenti nel paziente anziano. «Negli ultimi anni ci stiamo avvalendo sempre più di tecniche e dispositivi che consentono di trattare alcune di queste fratture con approccio mini-invasivo - ha sottolineato Ziveri -. Questa

**Specialisti a confronto**

Da sinistra: Giovanni Ziveri, Andrea Gambineri, Carlo Felice De Biase e Raffaele Averna.



innovazione consente di impiantare placche attraverso piccoli tagli della pelle facendole scivolare al di sotto dei tessuti molli con lo scopo di rispettare i tessuti e di preservare la vascolarizzazione dell'osso, limitando l'insulto chirurgico e garantendo il massimo potenziale biologico alla guarigione dell'osso fratturato, con una ripresa funzionale più precoce».

La chirurgia ortopedica ha

fatto passi in avanti importantissimi. «La chirurgia ortopedica beneficia sempre più delle innovazioni in campo tecnologico - ha evidenziato De Biase - nella nostra struttura spesso ci avvaliamo per gli interventi di osteosintesi di spalla o di protesica di spalla dell'utilizzo della stampa in 3D degli strumenti necessari per il posizionamento corretto della protesi e dei mezzi di sintesi. Nella preparazione all'intervento

in questo caso utilizziamo una simulazione in 3D grazie alla quale, partendo dai dati Tac, possiamo stampare in tridimensione le strutture ossee della spalla del paziente per poi programmare l'intervento e scegliere il tipo di impianto più adatto, per un trattamento sempre di più personalizzato sul singolo individuo, come un vestito cucito su misura da un sarto».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aperto sette giorni su sette: dalla visita al percorso dedicato

## Per i traumi ora c'è un ambulatorio

» Alla casa di cura Città di Parma da alcuni mesi è stato attivato un Ambulatorio traumatologico operativo tutta la settimana.

Accedendo all'ambulatorio, privatamente, si ha la possibilità di effettuare la visita specialistica con percorso dedicato, che comprende anche le necessarie indagini radiologiche e il successivo eventuale trattamento. L'équipe medica dell'Ambulatorio traumatologico è coordinata da Carlo Felice De Biase e comprende Giovanni Ziveri, Andrea Gambineri, Matteo Giovanelli e Alberto Visigalli.

L'accesso all'ambulatorio è preceduto da un triage che è fondamentale per permettere di accogliere solo quei pazienti che è possibile valutare in un ambulatorio traumatologico ortopedico.

Nei primi mesi di attività si sono rivolti all'ambulatorio pazienti che hanno subito traumi a carico di tutte le articolazioni. «Noi da anni ci occupiamo in casa di cura di chirurgia traumato-

**Servizio potenziato**

Per chi accede all'ambulatorio la visita viene eseguita subito e così anche gli eventuali esami diagnostici necessari.



logica ortopedica e quindi abbiamo pensato di potenziare il servizio offrendo anche un percorso ambulatoriale - sottolinea De Biase - la visita ortopedica viene eseguita subito e così anche gli eventuali esami diagnostici necessari. L'obiettivo è quindi quello di poter offrire un percorso completo per chi ha subito un trauma».

L'Ambulatorio traumatologico è attivo dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 8 alle 19. Per accedere privatamente all'Ambulatorio è sufficiente telefonare al numero dedicato che è il 351-774956: risponderà un'infermiera addetta al Servizio che effettuerà un primo triage telefonico necessario per un inquadramento della situazione e una corretta presa in carico del paziente. E' possibile anche contattare il centralino della casa di cura che provvederà ad attivare il percorso con gli addetti dell'ambulatorio.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Parma

### Città di Parma «Progetto chirurgia»: l'intervento di cataratta



» Nella sala convegni della Casa di cura Città di Parma venerdì alle 20,30 avrà inizio il «Progetto Chirurgia» del Programma Ecm rivolto ai medici.

Il primo appuntamento avrà per tema «Intervento di cataratta: indicazioni e vantaggi delle lenti multifocali» e in veste di relatore ci sarà Roberto Carnevali (nella foto), specialista in Oculistica della Città di Parma. Il Progetto prevede altri due incontri, sempre alle 20,30: venerdì 10 maggio Stefano Cecchini, specialista in chirurgia della Città di Parma parlerà di «Evoluzione tecnica della chirurgia dell'ernia inguinale»; venerdì 24 maggio Andrea Loreto e Edoardo Pescatori, specialisti in Urologia e Andrologia della Città di Parma tratteranno di «Disfunzioni erettili: dalla terapia medica alla chirurgia protesica».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## STARE BENE

**Gli esperti rispondono** Una patologia che preoccupa due milioni e mezzo di italiani

# Fibromialgia, nemico doloroso Colpisce soprattutto le donne

**L**a fibromialgia è una malattia dal grande impatto sociale ed è in grado di limitare in maniera significativa la vita di chi ne è affetto. In Italia ne soffrono approssimativamente due milioni e mezzo di persone con prevalenza del sesso femminile. Questa patologia è stata al centro di un incontro medico svoltosi alla sala convegni della Casa di cura Città di Parma con relatori Giulia Milioli, specialista in Neurologia e Antonio Cuzzoli, specialista in Endocrinologia e in Ematologia, entrambi della Città di Parma.

## Come si presenta la fibromialgia?

«La fibromialgia è una sindrome multifattoriale caratterizzata da dolore che interessa i muscoli e i tessuti fibrosi (tendini e legamenti); dolore di tipo cronico diffuso, fluttuante e migrante associato a rigidità, astenia (calo di forza con affaticabilità), disturbi cognitivi quali deficit di concentrazione e memoria (cosiddetta Fibro-fog), cefalea, disturbi del sonno, alterazioni della sensibilità agli stimoli. In chi ne è affetto può riscontrarsi un calo dei livelli di serotonina, con possibili disturbi d'ansia e depressivi. In alcuni soggetti si manifestano anche sintomi gastroenterici come dolori addominali o sindrome del colon irritabile, dolore cronico pelvico, problemi urologici, fotosensibilità», spiega Cuzzoli.

## Chi colpisce in prevalenza questa malattia?

«La sindrome fibromialgica interessa prevalentemente le donne, in cui la malattia può insorgere già in età giovanile, con un picco di frequenza tra i 25 e i 55 anni. - Afferma Cuzzoli - L'inizio dei sintomi può essere lento e progressivo e si diffonde in altre sedi con il passare del tempo»

## Come viene fatta diagnosi di fibromialgia?

«La fibromialgia deve essere presa in considerazione in quelle persone che hanno dolore diffuso da almeno 3 mesi. - Continua Cuzzoli - La diagnosi della malattia fibromialgica è clinica ed è data dalla combi-



## Gli esperti della Città di Parma

Antonio Cuzzoli, specialista in Endocrinologia e in Ematologia, Giulia Milioli, specialista in Neurologia

nazione di dolore diffuso e rilievo dei tenders point, ovvero punti di dolorabilità evocabili con la digito pressione. La presenza di dolore in almeno 11 di questi 18 punti può aiutare nella conferma della diagnosi. Ovviamente la diagnosi non può prescindere dall'esclusione di altre malattie, che possano determinare sintomi analoghi, per questo spesso vengono richiesti anche esami del sangue e talora strumentali che possano fare ulteriore chiarezza»

## I disturbi del sonno che ruolo hanno?

«Le alterazioni del sonno sono un problema che il paziente fibromialgico riferisce frequentemente, tra queste elevata frequenza di risvegli notturni, ridotta qualità del sonno notturno, sonnolenza diurna e sindrome delle gambe senza riposo - spiega Giulia Milioli -. Il sonno alterato di questi pazienti presenta un forte impatto negativo sulla percezione del dolore e della faticabilità diurna, tanto che la sensazione di svegliarsi stanchi al mattino viene ritenuta un sintomo cardine nelle scale di valutazione della patologia».

## Come si tratta la fibromialgia?

«Il trattamento della fibromialgia prevede un approccio multifattoriale mirato alla riduzione dei sintomi e al miglioramento dello stato di salute, che parte dall'educazione del paziente riguardo alle caratteristiche della propria patologia e da cambiamenti dello stile di vita con introduzione di esercizio fisico regolare, che può essere effettuato anche in acqua calda, e tecniche di rilassamento. - Spiega Giulia Milioli - Esistono poi terapie come il massaggio connettivale, la neuromodulazione e l'agopuntura che hanno lo scopo di cercare di ridurre l'ipersensibilizzazione del sistema nervoso centrale dei pazienti attraverso una stimolazione tattile o attraverso l'uso di stimolazione elettrica effettuata a livello pe-

riferico. Si sono inoltre dimostrate molto efficaci nel controllo sia del dolore che dei sintomi depressivi e ansiosi le tecniche di mindfulness e la terapia cognitivo comportamentale. In seconda istanza, nei casi in cui la terapia fisica, le tecniche di rilassamento, la desensibilizzazione periferica e la terapia psicologica non si dimostrano efficaci si può poi ricorrere all'assunzione di farmaci che agiscono su questa tipologia di dolore centrale come farmaci antidepressivi, antiepilettici, antidolorifici o miorilassanti. L'introduzione dei farmaci però deve essere effettuata in maniera graduale e spesso partendo da bassi dosaggi».

## Si può prevenire la fibromialgia?

«Non esistono ad oggi dei fattori preventivi dello sviluppo della malattia. - Conclude Giulia Milioli - Tuttavia, il mantenere uno stile di vita attivo, con esercizio fisico costante, l'applicazione delle varie pratiche sopra illustrate aiuta i pazienti fibromialgici ad evitare il peggioramento dei sintomi, che periodicamente può ripresentarsi nel corso della malattia, e conseguentemente a limitare il ricorso a terapia farmacologica».



Si manifesta con dolore cronico diffuso, fluttuante associato a rigidità, e calo della forza



## Casa di cura Città di Parma S.p.a.

Piazzale Athos Maestri, 5 - 43123 Parma (PR)

Centralino: 0521.249611 Fax 0521.493474

E-mail: [info@clinicacdps.it](mailto:info@clinicacdps.it)

[www.clinicacdps.it](http://www.clinicacdps.it)